

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	20/12/2017	10	<a href="#">Intervista a Luigia D'Annibale - Terremoto, la sfollata restituisce la casetta È a pezzi, tenetevela = Le cassette nuove cadono a pezzi Restituisco le chiavi e mollo tutto</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	20/12/2017	11	<a href="#">Basta alberghi, andate in affitto Gli sfollati devono rifare le valigie</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	20/12/2017	19	<a href="#">Pantelleria, raccolti 38mila euro Pronto il piano di riforestazione</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	20/12/2017	11	<a href="#">Rogo in un capannone Muore un 27enne romeno: era disabile</a> <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	20/12/2017	11	<a href="#">Crolla un altro muro</a> <i>Valeria Chianese</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	20/12/2017	20	<a href="#">Il bus finisce fuori strada: dodici morti in Messico Rintracciati gli italiani</a> <i>Rocco Cotroneo</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	20/12/2017	25	<a href="#">Tre fratelli, una nuova vita = Genitori morti a Rigopiano i figli riaprono la pizzeria Per il piccolo, che si salvò</a> <i>Virginia Piccolillo</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/12/2017	11	<a href="#">Locandina - Emergenza Idrica</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/12/2017	12	<a href="#">Sud-Est, sfiorata la tragedia 10 anni senza manutenzioni = Si rompe una traversina deraglia treno Sud-Est</a> <i>M.s.</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	20/12/2017	35	<a href="#">Cancun, si ribalta un bus di turisti Dodici le vittime, due italiani illesi</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DELLO SPORT	20/12/2017	35	<a href="#">Pompei, crolla un muro Un'altra domus " ferita "</a> <i>Redazione</i>	13
GIORNALE	20/12/2017	16	<a href="#">Messico, si ribalta bus di turisti Paura per gli italiani a bordo</a> <i>Paolo Manzo</i>	14
GIORNALE D'ITALIA	20/12/2017	7	<a href="#">Vigili del fuoco, decine di migliaia di interventi malgrado le carenze</a> <i>Redazione</i>	15
GIORNALE D'ITALIA	20/12/2017	7	<a href="#">Eco X, chiusa l'inchiesta</a> <i>Redazione</i>	16
LIBERO	20/12/2017	14	<a href="#">Pompei, crolla muro non affrescato della Domus Regio V</a> <i>Redazione</i>	17
METRO	20/12/2017	4	<a href="#">Crolla un muro nel sito di Pompei</a> <i>Redazione</i>	18
TEMPO	20/12/2017	13	<a href="#">Anche italiani sul bus della morte in Messico</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Tutela ambiente e radioprotezione: siglato accordo Arpa FVG e JSI sloveno</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Marche, terremotati negli alberghi: nessuna disdetta da parte della Regione -</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Bari, scuole cardioprotette: 60 defibrillatori per le scuole comunali</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Usa, treno deraglia vicino a Seattle: tre morti e 100 feriti</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Pistoia: finanziate opere di difesa del suolo per 12,5 milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Milazzo (ME), incendio in raffineria, fiamme alte e fumo denso</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/12/2017	1	<a href="#">Realmonte (AG), interdetto accesso alla spiaggia della Scala dei Turchi per rischio crolli</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Rogo in Tribunale Taranto, rinvio udienze - Puglia</a> <i>Redazione</i>	27
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Munda a rischio chiusura - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Rigopiano: legale, poche risorse per Carta valanghe - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Rappresentanza unica vertenze Molise - Notizie - Molise</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">ProCiv, sempre garantita assistenza post sisma - Umbria</a> <i>Redazione</i>	31
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Mattarella, seguono aree colpite - Marche</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-12-2017

ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Consiglio approva Documento economico - Umbria</a> <i>Redazione</i>	33
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Umbria al gelo, Cascia meno 10,5 gradi - Umbria</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	19/12/2017	1	<a href="#">Rogo in Tribunale Taranto,rinvio udienze - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiorno.it	20/12/2017	1	<a href="#">Rozzano, Apuzzo choc: insulti all'ex ministro Matteoli</a> <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	19/12/2017	1	<a href="#">Incendi sul Vesuvio, in arrivo - risorse per l'acquisto di attrezzature</a> <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	20/12/2017	1	<a href="#">Altero Matteoli, l'assessore Stefano Apuzzo di Liberi e Uguali: "Uomo di merda, mort e bbuon"</a> <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	19/12/2017	1	<a href="#">L'ultimo affondo sui terremotati: "Restate in hotel? Dovete pagare"</a> <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	20/12/2017	1	<a href="#">Il Vco territorio a basso tasso di criminalit?: ma attenzione alle truffe</a> <i>Redazione</i>	40
online-news.it	19/12/2017	1	<a href="#">Messico, incidente a pullman di turisti: almeno 12 morti. Anche italiani?  </a> <i>Redazione</i>	41
protezionecivile.gov.it	20/12/2017	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	42
rainews.it	19/12/2017	1	<a href="#">Messico, bus di turisti si schianta sull'autostrada: 12 morti. A bordo anche italiani</a> <i>Redazione</i>	43
rainews.it	20/12/2017	1	<a href="#">Bus di turisti in vacanza in Messico si ribalta: 12 morti nello Yucatan</a> <i>Redazione</i>	44
televideo.rai.it	19/12/2017	1	<a href="#">12 MORTI, NO ITALIANI</a> <i>Redazione</i>	45
televideo.rai.it	19/12/2017	1	<a href="#">MESSICO,INCIDENTE BUS TURISTI: 12 MORTI</a> <i>Redazione</i>	46
agi.it	19/12/2017	1	<a href="#">Incidente ad un bus di turisti in Messico, 12 morti, coinvolti anche italiani?</a> <i>Redazione</i>	47
regioni.it	19/12/2017	1	<a href="#">Umbria - sisma: scadenza sistemazione alberghiera. una nota della protezione civile regionale - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	48
regioni.it	19/12/2017	1	<a href="#">Basilicata - Convegno sulle aree interne: le strategie della Regione Basilicata - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	49
regioni.it	19/12/2017	1	<a href="#">News - L.BILANCIO, OK EMENDAMENTO PER ACCELERARE USO RISORSE RISCHIO IDROGEOLOGICO - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	50
tuttoggi.info	19/12/2017	1	<a href="#">Stop alberghi per gli sfollati del terremoto   Ma non per tutti</a> <i>Redazione</i>	51

INFILTRAZIONI, GELO E TUBI ROTTI

## **Intervista a Luigia D'Annibale - Terremoto, la sfollata restituisce la casetta È a pezzi, tenetevela = Le cassette nuove cadono a pezzi Restituisco le chiavi e mollo tutto**

*GABRIELLI Alle p. 10 e 11 Arquata, lo sfogo di una terremotata: tubi rotti, gelo e infiltrazioni*

[Chiara Gabrielli]

INFILTRAZIONI, GELO E TUBI ROTTI Terremoto, la sfollata restituisce la casetta È a pezzi, tenetevela GABRIELLI Alle p.10e11 Le cassette nuove cadono a pezzi Restituisco le chiavi e mollo tutto> Arquata, lo sfogo di una terremotata: tubi rotti, gelo e infiltrazioni Chiara Gabrielli ARQUATA DEL TRONTO PRIMA la caldaia che non funziona, poi le infiltrazioni d'acqua dal tetto. Una notte, il tubo del bagno che si rompe e sveglia Luigia D'Annibale e il marito, sfollati di Arquata del Tronto. Due mesi da incubo, nella vostra casetta nell'area di Borgo? Quello di ieri notte è solo l'ultimo dei problemi di queste Sae (soluzioni abitative d'emergenza). Siamo stanchi, sfiniti. Pensiamo di riconsegnare le chiavi e andarcene. Abbiamo aspettato tanto. E poi ci ritroviamo con questo. Casette fatte senza nessun rispetto per chi doveva andarci a vivere. E i risultati si vedono. Quando le è stata consegnata l'abitazione? Il 7 ottobre. Ci vivo con il marito, le tre figlie lavorano fuori e vengono a stare con noi il sabato e la domenica. Io lavoro al 118 ad Amatrice, mio marito invece a Castel di Lama. E da allora, cos'è successo? Prima non funzionava la caldaia, mancava la corrente. Poi le tubature gelavano, la mattina non avevamo l'acqua, hanno dovuto rifare i tubi mettendoci una protezione. E ancora, i boiler sono montati all'esterno, non è la posizione più adatta considerando che la notte il termometro scende fino a otto gradi sotto lo zero. E infine, l'acqua che entrava dal tetto dove hanno messo la carta catramata che però col freddo si stacca. E ora, il problema in bagno. Erano le 4 del mattino (della notte tra domenica e ieri, ndr), ho sentito un rumore di acqua. Pensavo che fosse pioggia. Mi sono poi resa conto che usciva acqua a fiotti dalla cassetta dello scarico. Cosa ha fatto a quel punto? Ho sistemato come meglio potevo, poi la mattina ho chiamato un idraulico e ho pagato di tasca mia un intervento da 100 euro. Ho documentato tutto e consegnato il materiale al vicesindaco di Arquata, Michele Franchi, che lo segnalerà alla Protezione civile. E ora, cosa farà? Se continua così dobbiamo andarcene, siamo costretti. Si cerca di superare ogni cosa, si prova ad andare avanti, nonostante tutto. Ma adesso, non abbiamo la forza di sopportare anche questo. Abbiamo tirato fuori l'albero di Natale da sotto le macerie, ci avevamo pure provato a ricreare una situazione normale. Non vorremmo lasciare Arquata. Ma non è possibile vivere in questo modo, c'è sempre qualcosa che non funziona. Ha perso qualcuno con il terremoto? Quattro familiari ad Amatrice. Due zii. E i due nipotini, figli di mio cugino, erano gemelli. Mia madre sta in una casetta ad Amatrice, e anche lì ci sono stati tanti problemi. Ieri tubature ghiacciate e le persone, per andare in bagno, prendevano acqua dai fossi. Quante persone vivono nella vostra area. Borgo di Arquata? Il nostro villaggio conta 53 famiglie. Ma molti hanno paura di parlare di questi problemi, paura di esporsi. Eppure non siamo gli unici ad aver avuto a che fare con i disagi delle cassette. Per non parlare poi della mancanza di servizi. Non ci sono attività aperte, per fortuna passano gli ambulanti oppure chi può va a fare la spesa altrove con l'auto. Ma gli anziani sono lasciati a se stessi, cerchiamo di aiutarci l'uno con l'altro. Le cassette consegnate ai sindaci dei comuni colpiti dal sisma sono in particolare 687 nel Lazio (488 ad Amatrice, 199 ad Accumoli), 418 in Umbria (Cascia, Norcia e Preci), 562 nelle Marche (11 località tra le quali Arquata del Tronto) e 26 in Abruzzo. Prima la caldaia guasta ora gli scarichi: ho pagato di tasca mia 100 euro per gli ultimi lavori idraulici RABBIA Luigia D'Annibale -tit\_org- Intervista a Luigia D'Annibale - Terremoto, la sfollata restituisce la casetta È a pezzi, tenetevela - Le cassette nuove cadono a pezzi Restituisco le chiavi e mollo tutto

## Basta alberghi, andate in affitto Gli sfollati devono rifare le valigie

*L'Umbria: contributi a tutti. Le Marche si dissociano: scelta sbagliata*

[Alessandro Farruggia]

Basta alberghi, andate in affitte Gli sfollati devono rifare le valigia L'Umbria: contributi a tutti. Le Marche si dissociano: scelta sbagliai Alessandro Farruggia ROMA BASTA ALBERGHI per i terremotati umbri. La Regione Umbria - che è arrivata ad ospitare in alberghi fino a 2.300 terremotati, poi scesi a 1.600 e ora a 204 - garantirà e pagherà i soggiorni in hotel fino al 31 gennaio 2018 e garantirà l'albergo agli assegnatari delle casette (che dovrebbero essere consegnate entro fine gennaio) fino a quando non ne avranno le chiavi. In caso di lavori a edifici con danno lieve iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga, e quindi permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Ma poi basta. Nessuno viene messo in strada, nessuno viene abbandonato - spiega Alfiero Moretti, capo della Protezione Civile umbra - ma come previsto dalle direttive emesse a fine dicembre 2016 dalla Protezione Civile, l'Umbria ha deciso di fissare un limite. Oltre il quale chi dovrà lasciare l'albergo, e sono 204 persone, 166 delle quali proprietarie di edifici con danni lievi, non sarà abbandonata ma godrà, come già fanno altri 5 mila terremotati umbri, del contributo di autonoma sistemazione che varia dai 400 euro per un singolo a 600 per una coppia, a 700 euro per una coppia ultrasessantacinquenne e su su fino a 1200 euro per famiglie più numerose. Mi pare una assistenza adeguata, visti i prezzi degli affitti. Chi lo desidera potrà anche utilizzare i containers. OGGI - prosegue Moretti - ospitare una famiglia di tre persone in albergo ci costa 3.600 euro al mese, soldi di tutti. Vorrei evitare che la Corte dei conti regionale avesse da ridire. E così il comitato istituzionale ha deciso di porre un limite invitando chi è ancora in albergo a trovarsi un appartamento in affitto, pagato dal contributo, e ad avviare i lavori di sistemazione della casa, per la quale tra l'altro il decreto fiscale convertito a dicembre impone che i progetti siano presentati entro il prossimo aprile. Quindi i lavori vanno avviati al più presto. Diversa la scelta nelle Marche. La Regione Marche - informa una nota - non ha inviato alcuna disdetta perché le ordinanze in vigore garantiscono la copertura economica. E nelle Marche non comprendono la scelta umbra, vista come troppo rigorosa. Noi, come protezione civile regionale - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile marchigiana - non vogliamo spingere gli sfollati a lasciare gli alberghi. E mi appare incomprensibile la scelta della Regione Umbria. Da noi 2.470 sfollati sono ospitati in 229 strutture - prosegue Piccinini -. I contratti con gli alberghi hanno due diverse scadenze temporali, alcuni sono di 180 giorni e altri legati alla fine dello stato d'emergenza. Ma saranno pochissimi quelli che dovranno spostarsi da alberghi a cui scadranno i 180 giorni, e saranno tutti ricollocati nelle strutture ricettive disponibili. Non abbiamo il problema della mancanza dei posti. Faccio notare che i cittadini totali che hanno chiesto la casetta nelle Marche sono circa 5.000, ben poca cosa se si considerano gli altri 28.000 sistemati attualmente col contributo autonoma sistemazione. In totale nelle Marche sono 33.000 gli sfollati, ben 8.000 in più rispetto all'anno scorso, e questo perché i sopralluoghi sono andati a rilento e di conseguenza anche le relative notifiche di inagibilità. CIVILE Soggiorno in hotel fino al 31 gennaio prossimo Nessuno sarà lasciato in mezzo alla strada Una famiglia in hotel ora costa 3.600 euro al mese. Ai single 400, alle coppie 700 euro per locazione -tit\_org-

## **Pantelleria, raccolti 38mila euro Pronto il piano di riforestazione**

[Redazione]

Con il contributo dei cittadini e grazie all'adesione di nuove aziende alla campagna di crowdfunding per il recupero e la riforestazione dell'isola di Pantelleria, sono stati raccolti oltre 38 mila euro e a gennaio partiranno i primi interventi. La campagna straordinaria dopo l'incendio doloso del maggio 2016, in cui sono andati distrutti 600 ettari (il 10% della superficie dell'isola). -tit\_org-

Sesto Fiorentino.

## Rogo in un capannone Muore un 27enne romeno: era disabile

[Redazione]

Sesto Fiorentino. Sesto Fiorentino. Un uomo è morto in un rogo dell'ex mobilificio Aiazzone, occupato incendio divampato in un capannone in- da un'ottantina di somali. Nel capannone dustriale di proprietà di Ikea nella zona del- occupato andato in fiamme ieri vivevano da l'Osmannoro a Sesto Fiorentino, occupato anni circa 50 persone, tutte di etnia rom. hi abusivamente da anni da un gruppo di et- serata una quarantina di ex occupanti, tra cui nia rom.cadavere, sebbene non ancora i- alcuni minori, si sono radunati davanti a dentificato, dovrebbe appartenere a un quel che resta della struttura, non avendo 27enne romeno, disabile, che i familiari non più un posto per ripararsi per la notte. sono riusciti a salvare dalle fiamme. Sulla vicenda la procura di Firenze ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, per ora a carico di ignoti. Una vicenda praticamente anaioga a quanto accaduto poco meno di un anno fa, nella notte tra 1 1 e il 12 gennaio 2017, sempre nella zona dell'Osmannoro, quando un uomo, 44 anni, perse la vita nel 1 -' - -tit\_org-

## Crolla un altro muro

*Pompei.*

[Valeria Chianese]

pompei. È caduta una porzione di un muro, non affrescato, del giardino della Domus della Caccia ai Tori negli scavi di Pompei, a causa, probabilmente, delle forti piogge, che nei giorni scorsi si sono abbattute sulla Pompei antica e sulla Campania. Il nuovo crollo è stato segnalato dai custodi. La casa, ubicata nella Regio Ó Insula 6, civico 28, è chiusa al pubblico anche se si trova in un'area visitabile. A cadere è una parte di muratura che si trova dopo il corridoio d'ingresso della casa. La Casa della Caccia è famosa per la presenza di dipinti raffiguranti tori e presenta un mosaico di grande pregio sul pavimento. Sul posto il direttore della Soprintendenza, Massimo Osanna, e i tecnici per i rilievi accompagnati dai carabinieri. Il crollo riguarda una porzione di muro di circa un metro e mezzo, in buono stato, staccatesi interamente, spiega una nota dell'ufficio stampa del Parco archeologico, dal cedimento non prevedibile dell'esistenza di una cisterna sottostante che ha determinato la rotazione della struttura muraria. Massimo Osanna tranquillizza: Il muro si è adagiato integro al suolo, non ci sono danni archeologici perché il muro è intatto e si può ricollocare in sito. Sabato sarà in visita a Pompei il ministro Dario Franceschini per la conclusione dei lavori di restauro di alcune domus su via Nocera e l'inaugurazione di una prima parte della mostra più importante del 2017. Valeria Chianese @ RIPRODUZIONE RISERVATA A cedere una porzione, per fortuna non affrescata, della Domus della Caccia ai Tori -tit\_org-

## **Il bus finisce fuori strada: dodici morti in Messico Rintracciati gli italiani**

*La tragedia dei crocieristi in visita al sito archeologico*

[Rocco Cotroneo]

Il bus finisce fuori strada: dodici morti in Messico Rintracciati gli italiani La tragedia dei crocieristi in visita al sito archeologico RIO DE JANEIRO Dodici morti e tra loro ci sarebbero anche alcuni bambini, in un incidente stradale in Messico che ha coinvolto un gruppo di crocieristi. L'autobus di una agenzia locale stava trasportando i turisti in escursione al famoso sito archeologico maya di Chacchobén, dopo che la nave della Royal Caribbean aveva fatto scalo nel porto prossimo di Mahahual. Siamo nella penisola dello Yucatán, sul mar dei Caraibi messicano. L'autobus è uscito di strada lungo il tratto tra i centri di Mahahual e Cafetal. Secondo una prima perizia il conducente avrebbe perso il controllo a causa di un guasto improvviso, probabilmente la foratura di un pneumatico anteriore. I soccorsi sono scattati immediatamente, secondo le forze dell'ordine dello stato di Quintana Roo, dove è avvenuto l'incidente. Stordito e colto dal panico, l'autista sarebbe fuggito dal luogo dell'incidente, abbandonando le vittime, raccontano le prime testimonianze. L'autobus era di proprietà dell'agenzia Turismo Costa La vicenda Un autobus con 31 persone si è ribaltato sulla strada per Chacchobén (Messico), 175 chilometri a sud di Tulum Fuori strada Il bus sul ciglio della strada mentre alcuni turisti ricevono i primi soccorsi dai sopravvissuti (foto da Twitter) Il primo bilancio parla di almeno 12 vittime (tra cui un minore) e 18 feriti (7 americani, 2 svedesi). I viaggiatori arrivavano da due navi da crociera della Royal Caribbean Maya e i passeggeri a bordo ieri in tutto erano trentuno. Jorge Cesar Santana, funzionario pubblico, ha informato che una ventina di feriti sono stati trasferiti rapidamente nei quattro ospedali delle città più vicine, Bacalar e Chetumal, mentre i servizi forensi si sono presi cura dei corpi delle vittime, trasportandoli in un obitorio della zona. Tutte le vittime, secondo le prime informazioni raccolte, sono straniere. A bordo oltre a due cittadini italiani, Pietro Pannarale e Chiara Masullo, rintracciati ieri sera dal personale della Farnesina che è riuscita a mettersi in contatto con loro, c'erano turisti americani, canadesi, brasiliani e svedesi, più l'autista e una guida, entrambi messicani. Cinque passeggeri sono già dimessi quasi subito perché rimasti praticamente incolumi. Le nostre autorità diplomatiche in Messico stanno comunque continuando a seguire la vicenda. Le immagini riprese da una televisione locale sono impressionanti: mostrano l'autobus piegato su un lato nel ciglio della strada, immerso nella vegetazione. Le rovine di Chacchobén si trovano a 175 chilometri a sud di Tulum, uno dei centri turistici più noti della penisola dello Yucatán. I templi Maya risalgono all'anno 700, ma sono venuti alla luce soltanto nel 1972 grazie alla segnalazione di un archeologo statunitense, il quale sorvolando la zona in elicottero aveva sospettato osservando strane colline disposte in modo regolare su un terreno completamente piatto. Rocco Cotroneo La parola 'MAYA' \_\_\_\_\_ Ó Maya si estesero nell'America Centrale, negli Stati messicani di Chiapas, Tabasco, Campeche, Yucatán e Quintana Roo, oltre che in Belize, in Guatemala, nell'Honduras occidentale e nel Salvador settentrionale. La civiltà Maya ha attraversato tre epoche: il preclassico, dal 2000 a.Ń. al II secolo d.C.; il classico, tra il 200 e il 900 d.C.; È postclassico, durato fino alla conquista spagnola, nel XVI secolo RSPROajilOKE RISERVATA -tit\_org-



## **Tre fratelli, una nuova vita = Genitori morti a Rigopiano i figli riaprono la pizzeria Per il piccolo, che si salvò**

*Pescara, i due fratelli maggiori al lavoro nel locale del padre*

*[Virginia Piccolillo]*

DOPOMGOPIANO Tré fratelli, una nuova vita di Virginia Picconilo Mamma Nadia e papa Sebastiano non ci sono più, travolti dalla frana. I figli Riccardo e Piergiovanni con il piccolo Edoardo ora riaprono la loro pizzeria, a pagina 25 Genitori morti a Rigopiano i figli riaprono la pizzeria Per il piccolo, che si salvò Pescara, i due fratelli maggiori al lavoro nel locale del padre Virginia Picconilo Edoardo era sotto la neve a Rigopiano. Ha gridato e chiesto aiuto. Lo hanno portato via in braccio mentre cercavano, invano, mamma e papa. Oggi però Edoardo non piange più. Fa festa. La pizzeria, aperta esattamente cinque anni fa da suo padre, riapre. I suoi fratelli Riccardo e Piergiovanni ce l'hanno fatta. E c'è da farsi abbracciare e baciare da tutta Loreto Aprutino (nel Pescara) e distribuire a tutti pizzette e un po' di serenità. È il più forte di noi. È lui che ci da la carica. È lui che ci ha spinto a riaprire. E da oggi tutto cambia. Da oggi ci rialziamo, dice orgoglioso, e senza un briciolo di autocommiserazione, Riccardo Di Carlo, spolverandosi via la farina dalla camicia da chef a poche ore da una inaugurazione che ha commosso tutta la cittadina. Settemila anime strette con affetto intorno ai tré fratelli, Riccardo 20 anni, Piergiovanni 18 ed Edoardo, che ne ha appena io, ma ha un entusiasmo travolgente che non si fa sconfiggere da ciò che ha subito. E costringe anche i fratelli maggiori a guardare in avanti: La rabbia non passa. Ma la rabbia logora e basta: è inutile, dice Riccardo. Meglio andare oltre. Sul sentiero tracciato da papa Sebastiano e mamma Nadia Acconciamesa. Per questo ieri sera le porte del Via Veneto, nella piazza principale di Loreto, sono state spalancate di nuovo. Dopo la proiezione di un video, montato da un amico, che ricordava tutta la storia dei coniugi, amatissimi in paese: Era gente di piazza spiega Riccardo conoscevano tutti e si interessavano di ciascuno. Soprattutto mio padre. Era amico di tutti. E tutti ci sono stati vicinissimi in questi mesi. Ci hanno rincuorato e spinto a non mollare. Ce ne è voluto di coraggio. Non per decidere di ripartire, ma per superare le tagliole della burocrazia. Avremmo riaperto il giorno dopo, di- cono i fratelli Di Carlo, passavamo davanti a quelle porte chiuse e ci faceva brutto. Siamo cresciuti lì dentro: dopo la scuola e i compiti, anche noi andavamo ad aiutare. Il locale andava bene. Quelle mini-pizze da asporto erano molto popolari. I genitori avevano aperto anche un altro locale a Penne. A due passi dal resort di Farindola dove erano andati per trascorrere un weekend e una sola notte, assieme a una coppia di amici, anche loro morti nel crollo. I ragazzi avrebbero voluto riaprire anche quello. Ma i proprietari delle mura invece di andare incontro a questi giovani sfortunati gli stanno ponendo un po' di difficoltà, che Riccardo e Piergiovanni sperano si possano superare. Intorno, amici, parenti e semplici conoscenti cercano di sostenerli e appianare ogni problema. Adesso vogliamo restituire tutto il bene che abbiamo ricevuto in questi mesi difficili dicono. Abbiamo aperto nel giorno in cui papa avrebbe compiuto 50 anni. Ringrazieremo chi ci è stato vicino con il sorriso e le "pizzette" che lui ci ha insegnato a fare. I genitori Nadia Acconciamesa (47 anni) e il marito Sebastiano Di Carlo (49), titolari di una pizzeria a Loreto Aprutino (Pescara) sono morti a Rigopiano Il più piccolo dei tré figli, Edoardo (oggi 10 anni) si è salvato La parola LA FRANA La valanga di Rigopiano (Pescara) del 18 gennaio 2017 travolse l'omonimo albergo. Delle 40 persone presenti, tra personale e ospiti, i morti furono 29. Si è trattato della tragedia più grave, causata da una valanga, in Italia dal 1916. -tit\_org- Tre fratelli, una nuova vita - Genitori morti a Rigopiano i figli riaprono la pizzeria Per il piccolo, che si salvò

## Locandina - Emergenza Idrica

[Redazione]

EMERGENZA IDRICA A causa della perdurante siccità, la pressione idrica nelle reti di tutto il territorio servito è ridotta, come stabilito d'intesa con Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese e ANCI Puglia. La progressiva riduzione della risorsa idrica, disponibile alle fonti, impone misure per il contenimento dei consumi. Acquedotto Pugliese è, comunque, impegnato a garantire il livello minimo di erogazione previsto dalla Carta dei Servizi, assicurando una pressione di 0,5 atmosfere al contatore. Le restrizioni potrebbero causare, tuttavia, disagi ai piani superiori al primo, negli stabili privi di idonei impianti di autoclave. Eventuali differenze di pressione nelle reti all'interno dello stesso abitato e tra abitati diversi possono dipendere dalle quote altimetriche: le zone alte sono spesso più critiche. Le restrizioni proseguiranno fino al ripristino di livelli adeguati di risorsa. L'ulteriore assenza di precipitazioni in prossimità delle fonti imporrà necessariamente restrizioni aggiuntive. Nel contesto particolarmente difficile che attraversiamo, tutti sono chiamati a dare il proprio contributo alla salvaguardia della risorsa idrica. - La stessa Regione Puglia, nei mesi scorsi, ha emesso un decreto per l'emergenza idrica, disponendo il divieto di utilizzare l'acqua potabile per usi impropri. L'Acquedotto Pugliese ha attivato da tempo un piano di attività, grazie al quale; ai fini ad oggi sono stati recuperati 58 milioni di metri cubi di;

## Sud-Est, sfiorata la tragedia 10 anni senza manutenzioni = Si rompe una traversina deraglia treno Sud-Est

*Castellana, solo spavento per 100 passeggeri. Linea senza manutenzione*

[M.s.]

Sud-Est, sfiorata la tragedia 10 anni senza manutenzioni La rottura di una traversina ha causato il deragliamento di un treno delle Sud-Est a Castellana Grotte: solo la bassa velocità ha evitato una tragedia. Sulla linea Bari-Taranto dieci anni senza manutenzione: la società ora vuole sostituire tutti i binari. SERVIZI A PAGINA 12 é è à à Si rompe ima traversina deraglia treno Sud-Est Castellana, solo spavento per 100 passeggeri Linea senza manutenzione BARI. La manutenzione ordinaria su quella linea non si effettua da più di dieci anni. E si deve ringraziare solo la bassa velocità se la rottura di una traversina (la travelegno cui si fissano le rotaie) non ha provocato una tragedia. Un Atr-200 delle Sud-Est ieri è uscito dai binari nei pressi della stazione di Castellana Grotte, causando soltanto spavento e tanti, tanti disagi. La società del gruppo Fs non può infatti utilizzare il carro-soccorso, e per rimuovere il treno sarà necessario utilizzare una gru: per questo la linea tra Castellana Grotte e Putignano rimarrà chiusa fino a venerdì, con i viaggiatori costretti a utilizzare il bus. Tecnicamente si parla di uno svio. È convoglio eracomposizione doppia (due treni Atr accoppiati) per un totale di sei carrozze, e aveva a bordo circa 100 passeggeri e due addetti Fse. L'inconveniente si è verificato intorno alle 14,20, mentre il treno procedeva a bassa velocità (circa 30 km l'ora) in uscita dalla stazione di Castellana Grotte in direzione Putignano, sulla linea Bari-Taranto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e due ambulanze del 118, ma non è stato necessario alcun intervento d'urgenza. Sarà l'inchiesta tecnica interna, insieme a quella condotta dall'Ansf a chiarire con esattezza cosa sia accaduto: gli ispettori dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria si recheranno sul posto oggi. Ferrovie Sud-Est è ben consapevole della situazione precaria dell'infrastruttura, tanto da parlare in documenti ufficiali di profondo degrado manutentivo della linea Bari-Taranto e Mungivacca-Putignano, soprattutto in relazione all'armamento (traverse in legno fatiscenti, traverse biblocco posizionati su tratti di massicciata ammalorata, deviatoi usurati, ecc. ). Non è un caso se la società, tramite la Regione, ha presentato al ministero delle Infrastrutture la richiesta di un finanziamento da 70 milioni per la sostituzione integrale dei binari tra Bari e Taranto. Sull'altro ramo deUa linea barese, il via Casamassima, i lavori di ammodernamento sono in corso da mesi e dovrebbero concludersi entro fine anno: al momento i collegamenti sono garantiti da bus sostitutivi. La sicurezza resta dunque un tema molto delicato. Quello di ieri è il terzo problema che si verifica sulla rete Sud-Est βç meno di sei mesi. L'11 settembre intorno alle 19prossimità di Ceglie Messapica c'è stata una collisione sfiorata (senza vittime) tra i treni At-269 e At-260, che si sono trovati a procedere in senso opposto sul binario: i due convogli si sono fermati a 500 metri di distanza su un tratto in rettilineo. Il 13 giugno, intorno alle 17,30, nei pressi di Galugnano, un treno delle Sud-Est si è messo in movimento per via di una errata manovra sui freni e si è baciato a bassa velocità con un altro fermo βç stazione (13 feriti lievi, di cui 2 ferrovieri). In entrambi i casi, sono in corso accertamenti della Polfer coordinati rispettivamente dalla Procura di Brindisi e da quella di Lecce: sono stati acquisiti documenti presso il Dco di Novoli. Sullo svio di Castellana ha invece aperto una inchiesta la Procura di Bari. [m.s.] La rete Fse è ormai in condizioni precarie. L'azienda: 70 milioni per cambiare i binari tra Bari e Taranto DI E Oggi sopralluogo dell'Agenzia per la sicurezza ferroviaria. Aperto un fascicolo di indagine, al lavoro la Polfer. Linea chiusa fino a venerdì LO SVIO SULLA LINEA Il convoglio Atr con sei vagoni è uscito dai binari: la causa è quasi certamente la rottura di una traversina (la trave in legno su cui si appoggia la linea ferrata) -tit\_org- Sud-Est, sfiorata la tragedia 10 anni senza manutenzioni - Si rompe una traversina deraglia treno Sud-Est

## Cancun, si ribalta un bus di turisti Dodici le vittime, due italiani illesi

[Redazione]

Cancun, si ribalta un bus di turisti due italiani illesi Scesi da una nave da crociera, erano diretti verso un sito Maya, I feriti sono 18, l'autista in fuga Un autobus che trasportava turisti da una nave da crociera Usa, la Royal Caribbean, al sito archeologico messicano di Chacchobén, nella zona sud orientale del Paese, è rimasto coinvolto, con 31 passeggeri a bordo, in un incidente stradale: il bilancio è di 12 morti e 18 feriti, dei quali 5 già dimessi. Diversi stranieri tra le vittime, tra cui sette statunitensi, due svedesi, canadesi e messicani. A bordo c'erano anche due italiani, che sono rimasti illesi. I feriti sono stati trasferiti negli ospedali di Bacalar e Chetumal. Secondo le prime ricostruzioni, il pullman si sarebbe ribaltato per la foratura di un pneumatico, che avrebbe causato la perdita di controllo del mezzo da parte dell'autista, lungo una strada poco trafficata e senza curve impegnative. Il veicolo si è rovesciato sul lato della strada, tra la vegetazione, i sopravvissuti hanno subito cercato di portare i primi soccorsi. Alcuni passeggeri erano rimasti incastrati tra le lamiere. VEGETAZIONE Secondo quanto riferito alla Cnn dalla Segreteria di pubblica sicurezza dello Stato, l'autista si è dato alla fuga. Il mezzo appartiene alla compagnia Turismo Costa Maya. L'incidente è avvenuto nello Stato di Quintana Roo, tra El Cafetal e Mahahual, circa 350 chilometri a sud di Cancun. Quintana Roo, dove si trovano Cancun e la Riviera Maya, è la meta turistica messicana più visitata dai turisti stranieri. La sola città di Cancun, l'anno scorso, ha attirato 6,2 milioni di visitatori complessivi, seconda solo a Città del Messico. Il bus ribaltato a sud di Cancun (da Twitter) -tit\_org-

## Pompei, crolla un muro Un'altra domus "ferita"

[Redazione]

Pompei!, crolla un muro Un'altra domus "ferita" Ancora un crollo, ancora una ferita uno dei siti archeologici più importanti e famosi del mondo. Ieri mattina a Pompei è venuta giù una porzione di muro nella Casa della Caccia ai Tori, a causa del cedimento non prevedibile di una cisterna sottostante che ha determinato la rotazione della struttura muraria, come hanno spiegato i tecnici. La buona notizia è che nonostante tutto non si sono registrati danni archeologici, visto che il muro si è adagiato integro al suolo e sarà quanto prima ricollocato nella sua posizione originaria. La domus, ubicata nella Regio VI e già oggetto di messa in sicurezza, non è aperta al pubblico, ma è in buone condizioni. FUGA DI NOTIZIE La polemica comunque resta, anche se il Grande Progetto di investimenti europei ha rasserenato l'ambiente. Il direttore generale Massimo Osanna ha annunciato un'inchiesta interna perché la notizia del crollo è giunta prima ai media che alla direzione; Atteggiamenti del genere sembrano mirati unicamente a screditare l'operato di questa amministrazione. L'episodio non rovinerà comunque la festa del 23 dicembre, quando il ministro dei Beni Culturali Franceschini tornerà in Campania per aprire nuove domus: Pompei era sinonimo di negatività e crolli, ora è una storia di riscatto e un modello di riferimento per l'utilizzo delle risorse pubbliche nel mondo. La porzione di muro crollata nella Casa della Caccia ai Tori, nella Regio VI, in una zona chiusa al pubblico ANSA -tit\_org- Pompei, crolla un muro Un'altra domus ferita

L'INCIDENTE NELLA ZONA A SUD DI CANCUN

## Messico, si ribalta bus di turisti Paura per gli italiani a bordo

[Paolo Manzo]

A SUD DI Primo bilancio: 12 vittime. Erano appena sbarcati da una crociera Royal Caribbean. Per la Cnn l'autista è fuggito Paolo Manzo San Paolo Le prime immagini che sono arrivate dal luogo dell'incidente mostrano tutta l'assurdità di quello che è avvenuto. Un pullman con a bordo una trentina di turisti, una guida e un autista messicani si è ribaltato al km 5 di una strada rettilinea, la Cafetal-Mahahual, nello stato messicano di Quintana Roo, nella penisola dello Yucatán. Almeno 12 i morti e una ventina i feriti, tra cui anche alcuni bambini ma le cifre potrebbero aumentare nelle prossime ore. Secondo la Segreteria di pubblica sicurezza dello Stato a bordo del mezzo viaggiavano anche italiani mentre la stampa locale riferisce che tra i morti ci sarebbero nostri concittadini oltre a canadesi e messicani. L'Ambasciata d'Italia a Città del Messico, invece, al momento in cui andiamo in stampa, non conferma la presenza di italiani tra le vittime mentre assicura che stanno bene. Chiara Masullo e Pietro Pannara- le, che si trovavano sul pullman. Secondo il portavoce della protezione civile di Quintana Roo, Vicente Martín, tra i feriti ci sono almeno 7 cittadini statunitensi e 2 svedesi. Il gruppo di turisti stava viaggiando in crociera a bordo della Royal Caribbean, ed era sbarcato a Mahahual per visitare le rovine Maya di Chacchoben a circa 200 chilometri a Sud di Tulum che stava raggiungendo a bordo del pullman appartenente alla società Turismo de Aventura. Lo schianto è avvenuto a 350 chilometri da Cancun. L'autista, secondo la Cnn sarebbe fuggito. Sul posto Erano diretti alle rovine ÈÈàò di Chacchoben, nella penisola dello Yucatán è intervenuta la Protezione civile locale ma per molti dei turisti non c'è stato nulla da fare come mostrano le foto in cui si vedono altri viaggiatori prestare i primi disperati soccorsi alle vittime. I feriti, come riferisce la stampa locale, sono stati trasportati con macchine private negli ospedali e nelle unità mediche più vicine al luogo dello scontro e cioè a Bacalar e nella cittadina di Chetumal mentre le vittime sono state trasferite al Semefo, l'Istituto di Medicina legale, in attesa delle procedure di riconoscimento coadiuvate dalle singole ambasciate interessate. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente che ha bloccato per ore la strada, spiega il comandante della polizia locale Carlos Briceño Villagómez. Secondo alcuni testimoni l'autista avrebbe perso semplicemente il controllo del mezzo. Un'imprenditri- La Farnesina verifica la presenza di connazionali Due di loro stanno bene ce italiana residente a Tulum, Barbara Pistilli, racconta a Il Giornale che incidenti di questo tipo sono purtroppo molto frequenti nella regione. Tutte le strade qui sono dei semplici rettilinei eppure accadono spiega. Colpa a volte dell'alcool o di malori dovuti anche alle alte temperature. Tutta la zona è famosa per la bellezza mozzafiato delle sue spiagge caraibiche e delle rovine archeologiche che attirano turisti da ogni parte del mondo. Non mancano, comunque, i rischi. Oltre agli incidenti all'ordine del giorno anche in questo parte di Messico il narcotraffico è presente e si fa sentire con le sue leggi e la sua dose quotidiana di violenza tanto che, persino nella turistica Cancun, si registrano ogni giorno rapine e aggressioni. SOCCORSI Un'immagine scattata sulla strada in località El ÈÈ/ahahual, 350chilomer a Sud di Cancun,dove si trova anche la Riviera ÈÈ/aya Si tratta di una delle zonedel Messico più visitate dai turisti La comitiva composta anche da svedesi e americani era appena sbarcata -tit\_org-

## Vigili del fuoco, decine di migliaia di interventi malgrado le carenze

[Redazione]

Nonostante le carenze di organico, il comando provinciale di Roma dei vigili del fuoco ha effettuato oltre 50 mila gli interventi di soccorso nella Capitale e nella provincia nel 2017. Calcoli alla mano sono circa 2000 gli incendi in edifici civili e pubblici, più di 4000 gli interventi per soccorso a persona con almeno 200 salvataggi di esseri umani, con evidente supporto del nucleo Sai e Tas, oltre 1000 interventi per incidenti stradali, circa 2500 per dissesti statici con conseguenti verifiche strutturali, molte a seguito delle scosse sismiche. Questi sono i numeri del rapporto fornito, in cui si evidenziano anche gli interventi per gli incendi di bosco e sterpi la scorsa estate: oltre 9000 interventi che hanno messo a dura prova l'impianto di soccorso operativo di Roma e soprattutto provincia con i grossi roghi divampati nella Eco X, nella pineta di Castel Fusano, con impegno della flotta aerea dei vigili del fuoco e i grossi incendi delle valli a nord di Roma con evacuazione di abitazioni e villette, nei paesi Riano Flaminio, Capena e Morlupo. Invece per le avverse condizioni atmosferiche e le forti piogge sono stati circa 2000 i danni d'acqua e oltre 2000 gli interventi per alberi e rami in imminente pericolo di caduta. Interventi con il supporto del nucleo Nbc (emergenza gas e chimica) oltre 2400 fughe di gas su rete stradale cittadina e all'interno di edifici, infine, sono stati oltre 2500 gli interventi per emergenze in impianti di ascensore con persone all'interno. Al di là della professionalità, però, i sindacati continuano a denunciare le gravi condizioni con cui sono costretti ad operare i vigili del fuoco. Recentemente il Conapo ha ricordato in occasione di uno sciopero di dicembre che c'è "la grave disparità di trattamento retributivo e pensionistico con gli altri Corpi dello Stat", oltre "alla cronica carenza di 3000 pompieri in campo nazionale e la riforma delle carriere giudicata inadeguata". Il sindacato dei vigili del fuoco ha chiesto dunque "un impegno più forte da parte del Governo e la parità di trattamento con gli altri Corpi", -tit\_org-

**INCENDIO****Eco X, chiusa l'inchiesta**

[Redazione]

INCENDIO Eco X, chiusa l'inchiesta Chiusa a Velletri l'inchiesta sul maxi incendio divampato il 5 maggio scorso nello stabilimento di trattamento di rifiuti "Eco X" di Pomezia, e richiesta di rinvio a giudizio in vista per Antonio Bongiovanni, amministratore unico della "Eco Servizi per l'Ambiente", società alla quale era stato affittato un ramo d'azienda della Eco X. Quest'ultima, a sua volta rischia di finire sul banco degli imputati. La chiusura dell'inchiesta comporta la notifica del relativo avviso agli indagati e anticipa la richiesta di processo per questi ultimi. Inquinamento ambientale colposo e incendio colposo i reati contestati a Bongiovanni dal procuratore Francesco Prete e dal sostituto Luigi Paoletti, mentre la Eco x è accusata di non aver adottato tutte le precauzioni necessarie per evitare ciò che poi si verificò. La procura di Velletri, stando alle indiscrezioni, ha chiesto tramite i carabinieri del Noe alla Regione Lazio e all'amministrazione comunale informazioni sullo stato dei lavori per la messa in sicurezza e la bonifica del sito interessato dall'incendio. - tit\_org- Eco X, chiusainchiesta



## Pompei, crolla muro non affrescato della Domus Regio V

[Redazione]

DOPO LE FORTI PIOGGE DEGLI ULTIMI GIORNI Dopo giorni di forte pioggia ed escursione termica importante, si è verificata una crollata una porzione di muro di un edificio di Pompei. Il crollo è avvenuto in un'area non affrescata nel giardino della domus ubicata nella Regio VI, già oggetto di scavi della Caccia ai tori, che si trova messa in sicurezza, ma è in buone condizioni e chiusa al pubblico. Sul posto sono intervenuti i tecnici della soprintendenza e i carabinieri per le prime misure di messa in sicurezza e l'abituale relazione alla Procura di Torre Annunziata che procede a effettuare le indagini ogni volta che si verifica un incidente di questo tipo. Non si sono registrati danni alla struttura archeologica.

## **Crolla un muro nel sito di Pompei**

*[Redazione]*

NAPOLI Ha ceduto una porzione di muro presso la Casa della Caccia ai Tori. Dal sopralluogo è emerso che "il distacco della porzione di muro di circa un metro e mezzo, che si presentava in buono stato, è stato causato dal cedimento non prevedibile di una cisterna sottostante. Il muro non affrescato si è adagiato integro al suolo. -tit\_org-

## **La Farnesina non conferma. Dodici vittime e 20 feriti per una ruota bucata in autostrada Anche italiani sul bus della morte in Messico**

[Redazione]

La Farnesina non conferma. Dodici vittime e 20 feriti per una ruota bucata in autostrada Anche turisti italiani sul bus della morte in Messico. La notizia più drammatica, quella che speravamo di non leggere, viene dai media messicani anche se la Farnesina non conferma. Fra le persone morte nell'incidente del pulmino nello Yucatán ci sono turisti canadesi, italiani e messicani scrive il quotidiano locale Debate. La "Secretaria de Seguridad Publica" dello stato di Quintana Roo ha confermato che 20 persone sono rimaste ferite nell'incidente, la maggioranza delle quali di nazionalità straniera. Le vittime dell'incidente sono invece salite a 12, tra cui sette americani e due svedesi. Il numero delle vittime è stato confermato dal portavoce della Protezione civile dello Stato di Quintana Roo, Vicente Martin. L'incidente è avvenuto circa 200 chilometri a sud di Tulum, nel Quintana Roo, sulla penisola dello Yucatan. Trentuno i passeggeri che viaggiavano a bordo del pullman della società messicana Costa Maya coinvolto in un incidente nel sud della penisola dello Yucatán. Le autorità del Quintana Roo non citano italiani, ma parlano di morti e feriti degli Stati Uniti, della Svezia e del Brasile. Il segretariato al Turismo dello Stato del Quintana Roo è stato in contatto permanente con i consolati per aiutare a mettersi in contatto con i familiari delle vittime e dei feriti, tra questi cittadini degli Stati Uniti, Svezia e Brasile", si legge in una nota. A bordo del pullman c'erano italiani, americani, svedesi e brasiliani, si legge nella dichiarazione ufficiale diffusa da Costa Maya. Il pullman si sarebbe ribaltato mentre percorreva l'autostrada a causa della foratura di uno pneumatico: lo rendono noto i media messicani, aggiungendo che dopo l'incidente l'autista è fuggito. Notizia confermata dalla Protezione civile del Quintana Roo. L'Ambasciata d'Italia a Città del Messico, in stretto raccordo con la Farnesina, si è immediatamente attivata ed è in contatto con le autorità locali per verificare l'eventuale coinvolgimento di connazionali nell'incidente stradale avvenuto nello Stato di Quintana Roo, in Messico. Chacchoben è a circa 200 chilometri a sud di Tulum, in Quintana Roo, sulla penisola dello Yucatán. - tit\_org-

## Tutela ambiente e radioprotezione: siglato accordo Arpa FVG e JSI sloveno

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 14:40 Scambio di dati e informazioni ambientali, in particolare nel campo della radioprotezione: grazie all'accordo siglato ieri fra Arpa Fvg e lo Jozef Stefan Institute (Jsi) di Lubiana si rafforza la cooperazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia in ambito ambientale. Rafforzamento dello scambio di dati e informazioni ambientali, in particolare nel campo della radioprotezione e delle misurazioni radiologiche e possibilità di promuovere attività congiunte di monitoraggio, anche mediante la partecipazione a progetti finanziati dall'Unione europea: sono queste le finalità del protocollo di collaborazione tra l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg) e lo Jozef Stefan Institute (Jsi) di Lubiana siglato ieri mattina a Gorizia. Lo Jozef Stefan Institute (Jsi) di Lubiana è il principale istituto di ricerca scientifica sloveno, nel quale operano più di 900 specialisti in ingegneria e nelle scienze fisiche, naturali e ambientali. Il documento è stato sottoscritto siglato dai direttori di Arpa Fvg, Luca Marchesi e dello Jsi Jadran Lenarcic. La sottoscrizione del protocollo di collaborazione consentirà ad Arpa Fvg di acquisire ulteriori informazioni ambientali sul territorio sloveno che presenta caratteristiche di omogeneità al Friuli Venezia Giulia e di rafforzare il ruolo della sede Arpa di Gorizia quale punto di coordinamento per le attività di progettazione europea, di collaborazione internazionale e di controllo ambientale transfrontaliero. Non a caso, proprio nella sede Arpa di Gorizia, è presente un distaccamento del Laboratorio di radioprotezione per la verifica dei livelli di contaminazione dei prodotti alimentari in ingresso dai Paesi extra Ue. "La concretizzazione anche di questa importante collaborazione, dopo la sigla dell'accordo tra Arpa Fvg e Arso (l'agenzia slovena per la protezione dell'ambiente), permette il rilevante salto di qualità sia nel confronto tecnico sia nell'approfondimento scientifico di tutte le tematiche connesse all'ambiente - ha evidenziato l'assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia Sara Vito -. La Regione sta lavorando alacremente sul tema della radioprotezione, come dimostra il successo dell'iniziativa informativa sui pericoli derivanti dal radon. Ora, con questo accordo, contribuiamo a consolidare il rapporto proficuo di dialogo con la Slovenia anche in questo ambito". "Inoltre - ha ricordato Vito - nell'ambito della riorganizzazione di Arpa Fvg, il capoluogo isontino è stato scelto come sede ideale per lo sviluppo e il coordinamento delle attività che hanno carattere internazionale, in particolare con la vicina Slovenia". L'assessore Vito ha poi sottolineato come l'accordo di collaborazione transfrontaliera si affianchi all'azione concreta già in atto per dare una risposta fattiva al tema della sicurezza idrogeologica del territorio isontino e in particolare del torrente Corno, e della sua valorizzazione in termini naturalistici e ambientali". [.red/pc](#)(fonte: Regione FVG)

## **Marche, terremotati negli alberghi: nessuna disdetta da parte della Regione -**

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 15:04 I terremotati marchigiani ospiti degli alberghi non saranno obbligati a lasciare le strutture entro il 31 dicembre prossimo "E' priva di fondamento la notizia, secondo la quale, i cittadini ospitati nelle strutture ricettive a seguito del sisma, dovrebbero lasciarle entro il 31 dicembre 2017. Ad oggi, nelle Marche, sono 2471 le persone accolte. Il sistema di accoglienza è garantito fino alla fine dello stato di emergenza o alla scadenza naturale dei contratti. La Regione Marche non ha inviato alcuna disdetta perché le ordinanze in vigore garantiscono la copertura economica". E' quanto rende noto la Regione Marche in un comunicato diffuso poco fa. [red/pc](#)

## Bari, scuole cardioprotette: 60 defibrillatori per le scuole comunali

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 08:32 60 defibrillatori per 30 istituti: con una spesa di 110mila euro il Comune di Bari doterà le scuole comunali, primaria, secondaria e d'infanzia, di un defibrillatore e di un corso di formazione per gli operatori che lo utilizzeranno. Si è conclusa ieri la procedura attivata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Bari per dotare le scuole per garantire un primo presidio di pronto intervento in caso di necessità: l'assessora Paola Romano, con una nota ufficiale, aveva infatti chiesto ai dirigenti scolastici di manifestare la necessità dei plessi e degli istituti comprensivi in modo da organizzare il budget e coprire il fabbisogno generale. A ieri sono pervenute le richieste di 30 istituti per un totale di 60 defibrillatori: 18 da plessi di scuole dell'infanzia, 22 da plessi di scuole primarie e 20 da plessi di scuole secondarie. Ogni scuola potrà inoltre, con le risorse a disposizione, acquisire un corso di formazione per gli operatori selezionati dalle stesse scuole che impiegheranno le apparecchiature per il primo intervento. Ad oggi il Comune ha previsto una spesa di 110 mila euro coprendo tutte le richieste ricevute. "Garantire alle scuole un presidio di primo intervento è fondamentale per assicurare a bambini e studenti uno standard di sicurezza adeguato - commenta l'assessora Paola Romano -. Ad oggi solo quattro scuole dispongono di un defibrillatore grazie alla generosità di genitori e associazioni. Attraverso questo avviso abbiamo ricevuto le segnalazioni di 30 dirigenti scolastici e potremo soddisfare tutte le richieste. Negli ultimi anni il tema della sicurezza nei luoghi pubblici, a maggior ragione quelli frequentati da bambini e anziani, ha finalmente assunto l'importanza che merita. Per questo, anche grazie alle tante associazioni attive sul territorio, stiamo conducendo una mappatura generale della città così che scuole, oratori, centri sportivi abbiano tutti un kit con defibrillatore, che in alcuni casi può significare salvare la vita a qualcuno. Ora consegneremo le somme assegnate alle singole scuole che provvederanno ad acquistare il kit e la formazione. A partire dall'inizio del prossimo anno coinvolgeremo le associazioni impegnate sui temi della salute e della prevenzione per diffondere la cultura del benessere e dei corretti stili di vita nelle nostre scuole, a partire dai più piccoli". [red/pc](#)(fonte: Comune Bari)

## Usa, treno deraglia vicino a Seattle: tre morti e 100 feriti

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 08:28 Il treno viaggiava a una velocità di quasi 130 chilometri orari (80 miglia orarie) mentre il limite in quel punto della ferrovia era di meno di 50 (30 miglia/h). Tre persone sono morte in un incidente ferroviario avvenuto ieri all'alba a DuPont, alle porte di Seattle, stato di Washington. Il capo dei vigili del fuoco, Larry Creekmore, ha detto che i feriti ricoverati in ospedale sono circa 100. Il precedente bilancio parlava di sei morti, ma non è chiaro perché la cifra sia cambiata. Il treno viaggiava a una velocità di quasi 130 chilometri orari (80 miglia orarie) mentre il limite in quel punto della ferrovia era di meno di 50 (30 miglia/h). Per questo motivo è deragliato e alcune delle carrozze sganciate dai binari sono precipitate su una strada interstatale, l'al-5, una delle principali e più trafficate arterie della zona, mentre uno dei vagoni è rimasto per ore in bilico su un ponte ferroviario. In totale sono stati 13 i vagoni usciti fuori dal binario. A rivelare l'eccesso di velocità, ha specificato l'agenzia per la sicurezza dei trasporti Usa (Ntsb), è la 'scatola nera' collocata nel locomotore di coda del convoglio. Il tratto della linea ferroviaria nello Stato di Washington dove è deragliato in mattinata il treno gestito dalla società Amtrak era stato da poco sottoposto ad un progetto di ammodernamento del valore di 181 milioni di dollari, per consentire di aumentare la velocità dei treni. La portavoce della società che gestisce la rete ferroviaria locale, Kimberly Reason, ha affermato che erano state effettuate ampie verifiche e approfonditi test prima dell'inaugurazione del nuovo servizio nella giornata di ieri. Nell'occhio del ciclone è finita comunque la rete ferroviaria degli Usa, e più in generale lo stato delle infrastrutture nel Paese. Erano da poco passate le 7:40 del mattino quando la voce concitata di uno dei conducenti del treno ha lanciato l'allarme chiamando i soccorsi e spiegando subito che le carrozze del treno erano finite fuori dai binari, che alcune erano precipitate sulla strada: "Devo capire dove è finito il mio treno!", ha gridato sgomento stando alla registrazione della telefonata. Subito è stato chiaro che l'incidente era grave: l'intera area è stata bloccata mentre si estraevano i passeggeri dal treno, con alcune persone rimaste bloccate fra le lamiere. Amtrak ha fatto sapere che a bordo del treno c'erano 80 passeggeri e cinque membri del personale di bordo, a fronte di una capacità totale di 250 passeggeri.

## **Pistoia: finanziate opere di difesa del suolo per 12,5 milioni di euro**

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 08:26A seguito del protocollo d'intesa firmato ieri mattina a Roma dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dal ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti (protocollo che ha definito in 63 milioni di euro le risorse da destinare alla difesa del territorio toscano dal rischio idrogeologico), questi per la provincia di Pistoia, gli interventi finanziati con tale accordo: Orsigna Opere di manutenzione straordinaria al reticolo idraulico scolante per stabilizzazione frana attiva, 350.000 euro Pescia 2 lotto di completamento per la messa in sicurezza del paese di Vellano 850.000 Quarrata Pontassio: cassa di espansione sul torrente Stella III lotto, 5.250.000 euro Pistoia, Quarrata e Agliana varie opere lungo le aste dei torrenti Brana e Stella per il consolidamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza delle difese idrauliche, 4.400.000 Quarrata Podere Senice, interventi di mitigazione del rischio idraulico e realizzazione dell'area di laminazione presso il podere Senice sul torrente Senice, 1.468.500 euro Interventi di sistemazione di un tratto dell'alveo del T. Vincio di Brandeglio 210.000. Alla provincia di Pistoia sono quindi stati destinati un totale di 12.5 milioni di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico. red/pc (fonte: Regione Toscana)



## **Milazzo (ME), incendio in raffineria, fiamme alte e fumo denso**

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 11:12 Secondo le prime notizie, a prendere fuoco sarebbe stata una pompa installata in prossimità di un serbatoio, quasi all'altezza del terzo pontile dello stabilimento petrolifero. Un incendio si è sviluppato questa mattina intorno alle 9:30 nella raffineria di Milazzo (Messina). Le fiamme alte e il fumo denso si vedevano anche dalle isole Eolie. Al momento non si registrano feriti e l'incendio, secondo la Capitaneria di porto, è sotto controllo. Secondo le prime notizie, a prendere fuoco sarebbe stata una pompa installata in prossimità di un serbatoio, quasi all'altezza del terzo pontile dello stabilimento petrolifero. In prossimità del rogo stanno operando le squadre antincendio della raffineria (di proprietà Eni e Q8) e i vigili del fuoco del distaccamento di Milazzo. Non ci sono petroliere attraccate ai pontili e quelle in rada si sono allontanate dal punto di ancoraggio. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## **Realmonte (AG), interdetto accesso alla spiaggia della Scala dei Turchi per rischio crolli**

[Redazione]

Martedì 19 Dicembre 2017, 11:38 Sull'arenile sono state già poste delle trasenne. Attualmente la scogliera si potrà comunque ammirare dai belvedere posti in alto e dal mare. Interdetto l'accesso via spiaggia alla Scala dei Turchi. Lo ha stabilito Calogero Zicari, sindaco di Realmonte, comune nel cui territorio si trova la meravigliosa scogliera di marna, dichiarata patrimonio dell'Unesco. Ieri, infatti, uno smottamento del terreno ha causato la caduta di alcune porzioni emasse in calcarenite, staccatisi dal versante roccioso, e finiti sulla spiaggia dove, fortunatamente, non si trovava nessuno. La Scala, infatti, è un'attrazione per molti turisti che la visitano in ogni periodo dell'anno. Sull'arenile sono state già poste delle trasenne. Da mesi e mesi, sul costone interessato dalla frana si susseguono pericolosi smottamenti del terreno. "La speranza è rendere fruibile il tratto di spiaggia prima dell'estate prossima" ha detto il sindaco. Attualmente la scogliera si potrà comunque ammirare dai belvedere posti in alto e dal mare.

## Rogo in Tribunale Taranto,rinvio udienze - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - TARANTO, 19 DIC - Il Tribunale di Taranto è stato evacuato e tutte le udienze sono state sospese con il rinvio a data da destinarsi a causa di un incendio divampato nel piano sotterraneo dell'edificio di via Marche. Interessata l'area compresa tra gli spazi adibiti a deposito ed archivio dell'ufficio Giudice dell'udienza preliminare e il garage. L'incendio è stato circoscritto dai vigili del fuoco, ma l'aria è irrespirabile a causa del denso fumo che ha invaso diversi locali. Gli utenti e gli addetti ai lavori sono rimasti all'esterno della struttura prima che venisse comunicata loro l'impossibilità di riprendere l'attività per consentire il completamento delle operazioni di bonifica.

## Munda a rischio chiusura - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 19 DIC - "I dati dei nostri musei non sono in crescita e ci fanno preoccupare, e se questo museo in particolare, non riesce a decollare come meriterebbe di qui a qualche anno sarà condannato alla chiusura perché i costi per sostenerlo sono troppo alti". Così la direttrice del Polo museale per l'Abruzzo Lucia Arbace nel corso di un incontro con la stampa convocato per fare il punto di fine anno ha annunciato il rischio di chiusura della sede provvisoria post-terremoto 2009 del Museo nazionale d'Abruzzo (Munda). La struttura è ospitata all'ex mattatoio dopo lavori di riqualificazione in attesa che venga riparata la sede storica del Forte spagnolo cinquecentesco, alle prese con i problemi nell'ambito dei lavori di ricostruzione. Arbace, che si è commossa ricordando il secondo compleanno del Museo Munda nella nuova sede dell'ex mattatoio, ha raccontato i "tanti commenti di aquilani e visitatori di tutto il mondo nel libro visite, al 99,9% entusiasti di trovare qui capolavori assoluti e inaspettati".

## Rigopiano: legale, poche risorse per Carta valanghe - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 19 DIC - "Rispetto alla realizzazione della Carta di localizzazione per pericolo valanghe, i problemi sono stati le risorse limitate e il fatto che si optò per parcellizzare la mappa, così come stabilito dal Comitato regionale neve e valanghe (Co.re.ne.va), secondo il quale bisognava procedere per distretti". Così Vincenzo Di Girolamo, legale di Carlo Giovani, indagato nel filone dell'inchiesta sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara) che chiama in causa dirigenti e funzionari della Regione Abruzzo, indagati per omicidio colposo e lesioni plurime colpose, in concorso tra loro, con l'accusa di avere ommesso atti che - secondo la Procura di Pescara - avrebbero evitato il crollo colposo del resort di Rigopiano, e in particolare per la mancata realizzazione della Carta di localizzazione per il pericolo delle valanghe. Giovani, all'epoca dei fatti a capo del Servizio prevenzione rischi di protezione civile della Regione, questa mattina è salito al quinto piano della Procura di Pescara, accompagnato dal suo avvocato, dove ha incontrato per pochi minuti il procuratore, Massimiliano Serpi, e il Pm Andrea Papalia, consegnandogli una memoria difensiva, senza rispondere alle domande dei magistrati. "Alla memoria - afferma l'avvocato Di Girolamo - sono allegati e-mail, comunicazioni interne, determine e delibere, che dimostrano l'impegno di Giovani per la realizzazione della Carta di localizzazione per pericolo valanghe". (ANSA).

## Rappresentanza unica vertenze Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

Per le numerose vertenze lavoro del Molise si va verso la creazione di un unicocoordinamento per le istanze dei lavoratori. Lo ha confermato Emilio Izzo, notoprotagonista di battaglie sociali, che oggi a margine del consiglio regionale ha convocato le rappresentanze delle ex attività produttive molisane per una assemblea spontanea e nello stesso tempo per avviare un colloquio con le istituzioni regionali. Sulla sorta di altre esperienze collettive Izzo ritiene che "dalla ex Ittierre, la Marinelli, ex DR, il Nucleo Industriale di Pozzilli, agli ex dipendenti della Protezione Civile, ma anche la Atm, si possono riunire un comparto di 3 mila lavoratori a spasso, che in questa piccola regione rappresentano un crac di sofferenza. Questi lavoratori vanno agganciati all'Area di Crisi Complessa, per permettere loro di trovare una ricollocazione. Si deve attingere a questi lavoratori per le nuove iniziative o per potenziamenti - insiste Izzo - E andrà trovata una soluzione anche per gli ex cantonieri della Provincia di Isernia".

## Prociv, sempre garantita assistenza post sisma - Umbria

[Redazione]

In Umbria nessun terremotato dovrà abbandonare l'alloggio in albergo in assenza della concessione di una "casetta" o di una soluzione abitativa d'emergenza o dell'utilizzo del contributo per l'autonoma sistemazione. E comunque "a tutti è continuata ad essere garantito il diritto all'assistenza". Lo sottolinea la Protezione civile regionale. Per "garantire la continuità di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla Sae fino alla consegna" ha sottolineato la Prociv. "Per gli altri - ha aggiunto - la permanenza in albergo è possibile fino al 31 gennaio 2018. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato con danno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo. Tutti gli altri che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno abbandonati, ma potranno beneficiare del contributo per l'autonoma sistemazione fino all'agibilità della propria casa".

## Mattarella, seguono aree colpite - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 19 DIC - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha indirizzato al sindaco di San Severino Marche (Macerata) Rosa Piermattei un messaggio in vista della cerimonia di consegna delle Sae in programma per domani presso il villaggio 'Campagnano' nel rione di San Michele. Il capo dello Stato, tramite il direttore dell'ufficio di segreteria della presidenza Simone Guerrini, ha espresso "vivo apprezzamento per questo importante appuntamento che rappresenta un segno concreto di speranza per la comunità di San Severino Marche rimasta profondamente ferita dal sisma". Per impegni istituzionali Mattarella non potrà prendere parte alla cerimonia alla quale saranno presenti il capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli e il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Il capo dello Stato - si legge ancora nella lettera - segue con attenzione la situazione delle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto e nel futuro la città di San Severino Marche sarà meta di una sua visita".



## Consiglio approva Documento economico - Umbria

[Redazione]

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato il Documento economico e finanziario regionale. I voti favorevoli sono stati 13, otto i contrari. "Questo Documento economico e finanziario è coerente con la manovra economica, compatibile con le risorse del bilancio, concreto nella sua attuazione, pragmatico, realistico e anche riformista. Tra le priorità, ci sono la ricostruzione post terremoto, il welfare, i trasporti e l'economia" ha detto il presidente della giunta regionale, Catuscia Marini. Ricordando che "conferma il non uso della manovra fiscale, per l'undicesimo anno di fila". In materia di terremoto, "il 2017 - ha sottolineato Marini - ha registrato l'avvicinamento alla conclusione dell'emergenza, quindi il 2018 prevede azioni ed operatività concrete delle varie strutture coinvolte per definire il quadro dei soggetti attuatori della ricostruzione". L'Assemblea legislativa ha approvato anche il proprio bilancio 2018/2020. I voti favorevoli sono stati 18, due le astensioni (del gruppo M5S).

## **Umbria al gelo, Cascia meno 10,5 gradi - Umbria**

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 19 DIC - Ondata di gelo nella notte sull'Umbria con Casciache si conferma la città più fredda con -10,5 gradi. Temperature polari anche a Sellano e sul Monte Cucco dove la colonnina di mercurio è scesa a -8. Anche in pianura il freddo si è fatto sentire: a Piediluco la minima è stata di -6, poco sotto (-5,7) nelle stazioni di rilevamento di Tresa (lago Trasimeno) e di Palazzetta nel Marscianese. A Foligno, Spoleto, Città di Castello e Gubbio valori attorno ai -5 gradi. A Orvieto Scalo e Narni -4,7. Nei due capoluoghi di regione il termometro è sceso a -2 a Terni ed è rimasto intorno a un grado a Perugia. I dati sono forniti dal centro funzionale della Protezione civile regionale.

## **Rogo in Tribunale Taranto,rinvio udienze - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - TARANTO, 19 DIC - Il Tribunale di Taranto è stato evacuato e tutte le udienze sono state sospese con il rinvio a data da destinarsi a causa di un incendio divampato nel piano sotterraneo dell'edificio di via Marche. Interessata l'area compresa tra gli spazi adibiti a deposito ed archivio dell'ufficio Giudice dell'udienza preliminare e il garage. L'incendio è stato circoscritto dai vigili del fuoco, ma l'aria è irrespirabile a causa del denso fumo che ha invaso diversi locali. Gli utenti e gli addetti ai lavori sono rimasti all'esterno della struttura prima che venisse comunicata loro l'impossibilità di riprendere l'attività per consentire il completamento delle operazioni di bonifica.

## Rozzano, Apuzzo choc: insulti all'ex ministro Matteoli

[Redazione]

Rozzano (Milano), 20 dicembre 2017 - "L'ex ministro dell'Ambiente Altero Matteoli? Un uomo di m... morto e buono! Un ignorante di rara fattura. Il commento-choc su Facebook è scritto da Stefano Apuzzo, assessore alle Politiche ambientali, al Verde e alla Protezione civile del Comune di Rozzano. Apuzzo, ambientalista da sempre, parlamentare dal 1992 al 1994, ex esponente del Pd che ha appena aderito a Liberi e Uguali con Pietro Grasso, lunedì sera ha commentato così, sotto un post scritto da Cristina Morara, la morte, avvenuta poche ore prima in un incidente stradale, di Altero Matteoli, ex ministro nei Governi Berlusconi ed esponente di Forza Italia. Un commento durissimo che non è sfuggito al capogruppo milanese di FI Gianluca Comazzi, che proprio lunedì pomeriggio, in Consiglio comunale, aveva chiesto e ottenuto da tutti i colleghi eletti a Palazzo Marino un minuto di silenzio in aula per ricordare Matteoli. Comazzi, dopo aver letto il commento dell'assessore di Rozzano, va all'attacco: Le dichiarazioni di Apuzzo sono incommentabili emiserabili. Odio della sinistra nei confronti degli avversari politici non si ferma nemmeno davanti alla morte. Come può questo personaggio avere ruoli di responsabilità istituzionale? Il sindaco di Rozzano gli ritirò immediatamente le deleghe. Le spiegazioni di Apuzzo, dopo l'affondo di Comazzi, non si fanno attendere: Ho lasciato un commento ad un post di un profilo personale di un'amica che, in merito al decesso dell'ex ministro Matteoli, riprendeva un adagio napoletano "Morto e buono!", prefissato da un giudizio negativo. Si trattava di una battuta, ammetto, poco elegante, poiché riferita ad una persona recentemente deceduta. Quindi ho rimosso il commento e ho spiegato il perché, scusandomi. Detto ciò, ribadisco il giudizio totalmente negativo sulla figura umana e politica di Matteoli, condannato a quattro anni di reclusione per truffa e corruzione e a digiuno completo di ambiente, nonostante avesse ricoperto il ruolo di capo del dicastero dell'Ambiente in tutti i Governi Berlusconi. Non mi sarei mai espresso in quei termini su personaggi di destra ma di ben altra statura, cultura e capacità, come ad esempio Pinuccio Tatarella o Tomaso Staiti Di Cuddia, anch'essi conosciuti personalmente da me, come Matteoli, e deceduti alcuni anni or sono. Sono di sinistra ma ciò non mi impedisce di apprezzare le qualità di un interlocutore o di un antagonista di destra, quando ci sono. Dal canto suo, il sindaco rozzanese Barbara Agogliati prende le distanze dall'assessore non nuovo a uscite choc senza prendere provvedimenti. Dopo la replica verbale, ieri pomeriggio Apuzzo ha chiarito la sua posizione con un ulteriore intervento su Facebook: Ho rimosso il mio commento, oggettivamente forte e fuori luogo con una persona appena deceduta. Mi scuso per la battuta e rinnovo tutto il giudizio negativo sul politico e sull'uomo! di MASSIMILIANO MINGOIA E MASSIMILIANO SAGGESE

## Incendi sul Vesuvio, in arrivo - risorse per l'acquisto di attrezzature

[Redazione]

Seicentomila euro per sostenere i Comuni nell'acquisto di attrezzature, macchinari e mezzi di protezione civile. La misura della città metropolitana di Napoli guidata dal sindaco Luigi de Magistris è rivolta in particolare ai territori che nell'anno che sta per finire sono stati interessati da incendi, frane, alluvioni ed eventi sismici. Punteggio maggiore anche per quei Comuni che presenteranno progetto di protezione civile tesi alla salvaguardia dell'incolumità delle persone. L'avviso è stato pubblicato sull'albo pretorio del portale della città metropolitana di Napoli ed i Comuni potranno candidarsi entro mercoledì 20 dicembre 2017. "Si tratta - ha spiegato Felice Di Maiolo sindaco di Mariglianella e consigliere metropolitano delegato alla Protezione Civile - di un sostegno importante destinato ad incidere soprattutto sulle necessarie misure di prevenzione e di protezione dell'incolumità dei cittadini. Sostenere l'acquisto degli strumenti necessari ad interventi mirati e tempestivi in caso di calamità significa contribuire alla costruzione di un sistema moderno ed efficace per non farsi trovare impreparati di fronte ad eventi imprevedibili ed imprevisti e per fronteggiare con i mezzi adatti situazioni di pericolo e di disagio". Martedì 19 Dicembre 2017, 17:06 - Ultimo aggiornamento: 19-12-2017 17:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Altero Matteoli, l'assessore Stefano Apuzzo di Liberi e Uguali: "Uomo di merda, mort e bbuon"**

[Redazione]

"L'ex ministro dell'Ambiente Altero Matteoli? Un uomo di merda mort e bbuon! Unignorante di rara fattura". Un commento vergognoso, ammesso che lo si voglia chiamare commento. Una violentissima porcheria, scritta su Facebook da talStefano Apuzzo (nomen omen), assessore alle Politiche ambientali, al Verde e alla Protezione civile del comune di Rozzano, in provincia di Milano. Il tizio ha recentemente aderito alla Cosa Rossa di Pietro Grasso, Liberi e Uguali, e lunedì sera ha commentato così, in calce a un post scritto da un'altra persona, la morte del senatore Matteoli. Una vergogna per la quale è stato duramente attaccato. Il violento ha poi provato a giustificarsi, così: "Si trattava di una battuta, ammetto, poco elegante, poiché riferita ad una persona recentemente deceduta. Quindi ho rimosso il commento e ho spiegato il perché, scusandomi". Scuse respinte al mittente: Apuzzo deve vergognarsi, punto e basta.

## L'ultimo affondo sui terremotati: "Restate in hotel? Dovete pagare"

[Redazione]

[1506413718-terremoto-italia]Un detto che gira tra i social network dei terremotati dice: non c'è due senza tre. Significa che gli sfollati del sisma di un anno fa sanno che se il governo non è stato in grado di garantirgli due inverni al caldo, è probabile che lo stesso avverrà anche il prossimo anno. Che sarà il terzo dalla distruzione del Centro Italia. Ma le sorprese non finiscono mai. Lo scorso 16 dicembre infatti il dirigente della Regione Umbria Alfiero Moretti ha inviato una mail ai terremotati per informarli che dalla fine dell'anno dovranno lasciare gli hotel in cui sono stati parcheggiati in attesa della costruzione definitiva delle Sae, le casette provvisorie che Renzi aveva promesso per Natale dell'anno scorso e che invece non sono state concluse neppure a questo giro di orologio. A oltre un anno dal terremoto. La lettera ai terremotati "Siamo ormai prossimi alla conclusione dell'installazione e assegnazione delle Sae previste per la fine di quest'anno - scrive il dirigente nella missiva recapitata agli sfollati negli alberghi su Lago Trasimeno - e pertanto si rappresenta, anche a seguito di sollecito del Dipartimento nazionale della Protezione civile sul contenimento delle spese, che la sistemazione alberghiera transitoria avrà termine il 31 dicembre". E quindi "per tali cittadini, dal giorno 31 dicembre p.v., non verrà più garantita l'ospitalità presso strutture alberghiere e coloro che continueranno ad usufruire dovranno provvedere, dalla succitata data, al pagamento del soggiorno". "Tutti i soggetti che non hanno avanzato istanza di assegnazione delle Sae per mancanza del titolo di accesso o per scelta personale, - continua la missiva - entro il 31 dicembre 2017 dovranno accedere al Cas individuando per tempo utile la soluzione abitativa. Si rammenta a tal proposito che le famiglie proprietarie o affittuarie, la cui abitazione ha un esito di inagibilità possono stabilirsi in un'abitazione alternativa usufruendo del contributo per l'autonoma sistemazione in attesa di ricostruire la propria abitazione. Conseguentemente per tali cittadini, dal giorno 31 dicembre, non verrà più garantita l'ospitalità presso strutture alberghiere e coloro che continueranno ad usufruirne dovranno provvedere, dalla succitata data, a proprio carico al pagamento del soggiorno. La struttura alberghiera prendendo atto del presente comunicato interromperà ogni assistenza alberghiera a partire dal 31 dicembre 2017 nei confronti del soggetto in indirizzo e del familiare, e dopo tale data non sarà più abilitata ad inserire nella piattaforma informatica Designa, la gestione dell'assistenza alberghiera alla popolazione, i trattamenti relativi ai suddetti cittadini". La protesta della politica A protestare è stato il consigliere regionale del M5S, Andrea Liberati. "Non è vero quanto affermato nella lettera della Regione Umbria, secondo cui si è prossimi alla conclusione e assegnazione delle "casette", le cosiddette Sae. In Umbria siamo a 391 su 784 o 758 o 776 o a piacere, perché i dati sono "ballerini" tra i Comuni di Norcia, Cascia e Preci". Per la protezione civile, in effetti, quelle consegnate ai sindaci al 28 novembre scorso, come riporta LaVerità, sono solo 1.693 su 3.667 ordinate dai 50 Comuni del cratere. Staremo a vedere. Anche perché negli hotel ancora ci sono 4.314 persone, di cui 1.071 in Abruzzo, 76 nel Lazio, 2.728 nelle Marche e in Umbria 439. "La gestione delle famiglie sfollate torna dunque a fardate - continua Liberati - in condizioni affatto facili. Infatti, pur avendo costoro diritto al Cas, l'esiguo contributo di autosistemazione, se poi non trovassero lavoro non avrebbero nulla da comprare, a partire dal cibo: sarebbe, il loro, un tenore di vita decisamente diverso da quello assegnato ai soliti noti, grazie a certi appalti. Ecco come le istituzioni hanno a cuore questi cittadini, sacrificatisull'ara degli affari di Stato & Regioni, dei compagni & compari di sempre".

## Il Vco territorio a basso tasso di criminalità?: ma attenzione alle truffe

[Redazione]

Presentata in prefettura la fotografia della situazione[2122265\_15]Il prefetto del Vco Iginio Olita con la vicaria Roberta CarpaneseLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 20/12/2017CRISTINA PASTOREVERBANIAIl bilancio di fine anno della prefettura conferma quanto il Vco sia un territorio a basso tasso di criminalità. Dal rendiconto delle forze dell'ordine emerge che il numero dei reati commessi in Provincia nel 2017 è diminuzione:meno il 12%. Scendono ancora i furti e in particolare, con un meno 15 per cento, quelli in abitazione, elemento su cui spesso si basa la percezione di insicurezza nei cittadini evidenzia il prefetto Iginio Olita, che insiste su come si debba lavorare in rete per ottenere maggiori risultati soprattutto sulla prevenzione delle truffe. Si è fatto tanto - dice - con diverse iniziative, ma è bisogno di continuare: in questo caso il calo si ferma al 3 per cento. Nel 2016 le denunce per truffa, comprese quelle on-line, sono state 481: quest'anno 460. Spiccano i risultati sul contrasto allo spaccio di droga, con un +418 per cento nel quantitativo di sostanza sequestrata. Incidenti stradaliLa prevenzione agli incidenti stradali è un altro settore sul quale si concentra il lavoro che coinvolge tutte le forze di polizia e alcune associazioni. Nel 2016 gli incidenti mortali sono stati 8, uno in meno nel 2017; quelli con feriti sono scesi da 236 a 201. Un'attività importante è poi quella del Comitato ordine e sicurezza, con 37 riunioni svolte per rispondere alle direttive ministeriali in merito a verifiche delle misure messe in atto nell'organizzazione di manifestazioni, che in un territorio turistico come questo sono molte e con alte affluenze di pubblico. Qui ringrazio i sindaci per la collaborazione rimarca il prefetto Olita. In tema di protezione civile la prefettura sta, tra le altre cose, sovrintendendo all'aggiornamento del piano di emergenza dello stabilimento Vinavil a Villadossola e del piano antincendio nella galleria del Sempione, che vede in prima linea il comando dei vigili del fuoco, Rfi e il comune di Trasquera. Nel corso del nuovo anno saremo in grado di organizzare un'esercitazione in collaborazione con le autorità svizzere anticipa Olita. Altra questione aperta è quella dell'integrazione del piano di sicurezza per le isole. Lancio un appello: servono persone disponibili a frequentare il corso di formazione all'uso di dispositivi antincendio presenti sull'isola Pescatori, da mettere in azione in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. I residenti sono pochi, lo so, poco più di una trentina, e pochi hanno età per essere idonei. Serve un aiuto da parte dei commercianti che durante la stagione turistica vivono le loro giornate all'isola. La questione migrantiAltro nodo sul quale la prefettura quotidianamente deve misurare la sua operatività è la presenza dei richiedenti asilo. Oggi sono 550 nel Vco distribuiti in 20 appartamenti e in 12 strutture: ad accoglierli, però, solo 14 dei 76 Comuni. Ripeto che nell'emergenza e a fronte della disponibilità di alloggi abitativi siamo tenuti a procedere ufficio. Con il Ciss Ossola si è sottoscritto un accordo per 219 posti spalmati in 32 località, attualmente le presenze si fermano a 170 dice Olita. E il prefetto vicario Roberta Carpanese - alla guida del settore de penalizzazione in cui rientrano i ricorsi per le infrazioni al codice della strada - a sottolineare il livello di efficienza degli uffici di Villa Taranto, dove lavorano 28 persone. Completiamo le pratiche di sequestro e dissequestro dei veicoli in 63 giorni, come media: a Foggia sono 1.072 giorni, a Siena 296. Questo significa meno spese per il cittadino.



## Messico, incidente a pullman di turisti: almeno 12 morti. Anche italiani? |

[Redazione]

È di almeno 12 morti, tra cui dei bambini, e 18 feriti, tra cui sette americane e due svedesi, il bilancio provvisorio di un incidente stradale che ha coinvolto un pullman di croceristi che si stava recando a visitare le rovine Maya di Chacchoben a circa 200 chilometri a sud di Tulum, in Quintana Roo, sulla penisola dello Yucatan. Tra i morti e i feriti dell'incidente ci sarebbero anche cittadini italiani e canadesi, oltre che messicani. L'incidente è stato riportato da diversi media locali tra cui El Universal, ma non è ancora stata confermata ufficialmente da fonti istituzionali. Il pullman della Costa Maya Mahahual si è rovesciato sull'autostrada, secondo il portavoce della protezione civile del Quintana Roo, ma non si conoscono le cause esatte del dramma. L'ambasciata italiana a Città del Messico, in stretta collaborazione con la Farnesina, si è immediatamente attivata ed è in contatto con le autorità locali per verificare l'eventuale coinvolgimento di connazionali nell'incidente stradale avvenuto nello Stato di Quintana Roo, in Messico. Le vittime dell'incidente sono turisti passeggeri di una nave da crociera Royal Caribbean. L'incidente è avvenuto alle dieci di questa mattina (ora locale). Il pullman era della Turismo Costa Maya. I feriti sono stati portati nei più vicini ospedali a Bacalar e a Chetumal, cinque stati dimessi, gli altri sono tutti ricoverati. Il pullman sul quale viaggiavano diversi turisti in Messico si sarebbe ribaltato a causa della foratura di uno pneumatico: lo rendono noto i media messicani, aggiungendo che dopo l'incidente l'autista è fuggito.

**Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile**

[Redazione]

18 dicembre 2017 Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 91 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.693 casette, di cui 687 nel Lazio (488 ad Amatrice, 199 ad Accumoli), 418 in Umbria (Cascia, Norcia e Preci), 562 nelle Marche (ad Amandola, Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina, San Ginesio e Visso) e 26 in Abruzzo (a Tossicia e Torricella Sicura). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, al 28 novembre, sono complessivamente 3.667 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.844 soluzioni abitative per i ventotto Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha rettificato il dato precedentemente comunicato che è sceso a 759 soluzioni abitative di emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 108 aree.

## Messico, bus di turisti si schianta sull'autostrada: 12 morti. A bordo anche italiani

[Redazione]

Venti i feriti  
Messico, bus di turisti si schianta sull'autostrada: 12 morti. A bordo anche italiani  
L'incidente è avvenuto nei pressi delle rovine a sud di Tulum, Yucatan, sulla costa dei Maya [310x0\_1401]  
Condividi  
19 dicembre 2017  
Dodici morti, tra cui 7 americani e 2 svedesi: è il primobilancio di un incidente stradale che ha coinvolto un pullman di croceristi - a bordo anche diversi italiani - che si stava recando a visitare le rovine Mayadi Chacchoben, in Messico. Altri 20 passeggeri sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto circa 200 chilometri a sud di Tulum, nel Quintana Roo, sulla penisola dello Yucatan. Il pullman della Costa Maya Mahahual si è rovesciato sull'autostrada, secondo il portavoce della protezione civile del Quintana Roo, ma non si conoscono le cause esatte del disastro. Sull'autobus viaggiavano almeno 31 turisti stranieri, scesi da una nave da crociera stamattina al porto di Costa Maya. L'autista si sarebbe dato alla fuga. Quintana Roo, dove si trovano Cancun e la Riviera Maya, è la meta turistica messicana più visitata dai turisti stranieri.

## Bus di turisti in vacanza in Messico si ribalta: 12 morti nello Yucatan

[Redazione]

L'incidenteL'incidente è avvenuto nei pressi delle rovine Maya di Chacchobennello Yucatan: il bus si è capovolto, forse dopo aver forato un pneumatico. Smentita la presenza di italiani tra le vittime[310x0\_1513] Messico, bus di turisti si schianta sull'autostrada: 12 morti. A bordo anche italiani Si ribalta pullman di turisti stranieri in crociera in Messico: 12 morti, illesi due italianiCondividi20 dicembre 2017Dodici morti, tra cui 7 americani e 2 svedesi: è il bilancio di un incidente stradale che ha coinvolto un pullman di crocieristi che si stava recando a visitare le rovine Maya di Chacchoben, in Messico. Altri 18 passeggeri sono rimasti feriti. Il numero delle vittime è stato confermato dal portavoce della Protezione civile dello Stato di Quintana Roo, Vicente Martin. L'incidente è avvenuto circa 200 chilometri a sud di Tulum, sulla penisola dello Yucatan. Il pullman della Costa Maya Mahahual si è capovolto, secondo il portavoce della protezione civile del Quintana Roo, forse per l'esplosione di un pneumatico. L'autista si è dato alla fuga. Sull'autobus viaggiavano almeno 31 turisti stranieri, scesi da una nave da crociera al porto di Costa Maya. Non ci sono vittime né feriti italiani i due connazionali che si trovavano a bordo del mezzo stanno bene e sono tornati sulla nave. Lo ha riferito la Farnesina, sulla base di quanto appreso dalle autorità locali. Per ora il governo del Quintana Roo, lo stato messicano in cui è avvenuto l'incidente, si è limitato ad una prima nota nella quale ha citato "tra le vittime" (morti e feriti) americani, svedesi e brasiliani. I precedentiNelluglio del 2016, nella stessa zona vicino a Cancun, 12 persone sono morte nello schianto di un pullman. anche in quel caso l'autista sparì subito dopo l'incidente. E ancora lo scorso aprile, nello stato di Guerrero vicino alla città di Petacalco, almeno 24 persone sono morte e nove sono rimaste ferite per un incidente che ha coinvolto un autobus turistico e un'autocisterna che trasportava benzina. Meta di fine anno Lo Yucatan è una meta tradizionale di questo periodo dell'anno: per le vacanze di natale e capodanno, da sempre, attira milioni di turisti da ogni parte del pianeta, offrendo un clima estivo, spiagge bianche, acque cristalline e la possibilità di escursioni nei principali siti maya messicani. E proprio verso uno di questi che era diretta la comitiva che ha visto finire in tragedia le sue vacanze.

## 12 MORTI, NO ITALIANI

[Redazione]

Incidente stradale in Messico che ha coinvolto un bus con 31 turisti a bordo che si recavano in visita a rovine Maya sulla penisola dello Yucatan. Non sono ancora chiare le cause dell'incidente. Il bilancio è di 12 morti (7 americani e 2 svedesi). Diciotto i feriti. Sul bus viaggiavano anche italiani e canadesi. Il bus, dice un portavoce della Protezione civile, si è ribaltato sull'autostrada. La Farnesina sta verificando l'eventuale coinvolgimento di turisti italiani e anche se le autorità del Quintana Roo non citano concittadini tra le vittime.

## MESSICO, INCIDENTE BUS TURISTI: 12 MORTI

[Redazione]

Incidente stradale in Messico che ha coinvolto un bus con 31 turisti a bordo che si recavano in visita a rovine Maya sulla penisola dello Yucatan. Non sono ancora chiare le cause dell'incidente. Il bilancio è di 12 morti (7 americani e 2 svedesi). Diciotto i feriti. Sul bus viaggiavano anche italiani e canadesi. Il bus, dice un portavoce della Protezione civile, si è ribaltato sull'autostrada. La Farnesina sta verificando l'eventuale coinvolgimento di turisti italiani e anche se le autorità del Quintana Roo non citano concittadini tra le vittime.

## Incidente ad un bus di turisti in Messico, 12 morti, coinvolti anche italiani?

[Redazione]

messico È di almeno 12 morti, tra cui sette americani e due svedesi, il bilancio provvisorio di un incidente stradale che ha coinvolto un pullman di turisti incrociere che stava andando a visitare le rovine Maya di Chacchoben, a circa 200 chilometri a sud di Tulum, sulla penisola dello Yucatan. I media locali riferiscono anche di vittime italiane, per questo la Farnesina, insieme all'ambasciata d'Italia a Città del Messico, si è attivata per effettuare verifiche necessarie, scrive Repubblica. Il numero delle persone morte è stato confermato dal portavoce della Protezione civile dello Stato di Quintana Roo, Vicente Martín. La compagnia Costa Maya ha diffuso una dichiarazione ufficiale secondo la quale le persone coinvolte nell'incidente d'autobus nello Stato messicano di Quintana Roo ci sarebbero passeggeri di nazionalità americana, italiana, svedese e brasiliana. Lamentabile accidente carretero... pierden la vida 11 personas por la volcadura de un autobús... turistas llegaron en crucero a #Mahahual tomaron un tour a Zona arqueológico de Chacchoben cuando ocurrió el percance... heridos trasladados a diferentes hospitales pic.twitter.com/m88EY3axia Pablo Vázquez (@pablovazquez\_27) 19 dicembre 2017 L'incidente si è verificato in autostrada mentre il mezzo andava verso la zona archeologica di Chacchobén, scrive il Fatto Quotidiano, a 70 chilometri da Chetumal: autobus si rovesciato dopo esplosione di uno pneumatico. Secondo le indagini preliminari, il conducente avrebbe perso il controllo del mezzo e sarebbe uscito di strada. UPDATE [19.12-21:40] #Mahahual #CostaMaya #Quintana Roo #Messico #incidente #pullman si ribalta in #autostrada a bordo turisti anche italiani +11 morti +20 #feriti aggiornamenti: <https://t.co/JMLCnULABv> pic.twitter.com/pfiRRhcLbf Emergenza24 (@Emergenza24) 19 dicembre 2017 Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Umbria - sisma: scadenza sistemazione alberghiera. una nota della protezione civile regionale - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 dicembre 2017(aun) perugia, 19 dic. 017 In Umbria per nessun cittadino terremotato sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta o meglio di una soluzione abitativa di emergenza, o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. E quanto si legge in una nota della Protezione civile regionale dell'Umbria. Dunque prosegue la nota - nessuna beffa nei confronti dei cittadini terremotati. Anzi, ciò che appare evidente è che da parte di alcuni organi di informazione si utilizzino le dolorose vicende dei cittadini terremotati per un'azione di informazione improntata a mero sensazionalismo, senza alcun rispetto della verità dei fatti. Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla SAE fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato Istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato condanno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo Autonoma Sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, n. 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra 2 percorsi di assistenza: il Contributo di Autonoma Sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione Civile o, in alternativa, la possibilità di utilizzare i containers collettivi. Va ricordato, inoltre, che la protezione civile nazionale fin dal primo momento ha stabilito che l'assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: SAE (Soluzioni abitative di emergenza) e CAS (contributo autonoma sistemazione). Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere l'invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. Infine conclude la nota della Protezione Civile - tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi (ESITI-C) che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza.



## Basilicata - Convegno sulle aree interne: le strategie della Regione Basilicata - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 18 dicembre 2017 La grande potenzialità delle aree interne rappresenta un'opportunità ed una sfida per lo sviluppo dell'intero Paese. È uno dei concetti emersi, questo pomeriggio, nell'ambito del convegno Piccole Italie e nuovi processi di sviluppo, un importante momento di confronto sul tema delle aree interne promosso nel campus di Macchia Romana dall'Università degli studi della Basilicata con la collaborazione della Regione Basilicata e di Uncem. Nel portare i saluti del Presidente della Regione Marcello Pittella, l'autorità di gestione dei programmi operativi Fesr Antonio Bernardo ha illustrato le caratteristiche della strategia regionale delle aree interne. In Basilicata ha spiegato si tratta di 4 aree (Montagna materana, Mercurio Alto Sinni Val Sarmiento, Alto Bradano e Marmo Platano) che ricomprendono 42 comuni per un totale di 94 mila abitanti sui 580 mila complessivi. Oltre alle risorse stanziati dal Governo nazionale, la Regione Basilicata ha fatto un investimento massiccio, riservando alle aree interne ben 117 milioni di risorse rinvenienti dai programmi comunitari. Tale strategia, però, ha superato il rigido steccato delle quattro aree interne, mettendo in campo politiche innovative che riguardano l'intero territorio regionale: dalla telemedicina alla rete unitaria del 118 e della protezione civile, dalla scuola 2.0 alla banda ultra larga che nel 2019 coprirà tutti i 131 comuni lucani, consentendo una navigazione di almeno 30 mbps. l'autorità di gestione ha infine messo in evidenza la necessità di superare il forte legame tra la strategia nazionale per le aree interne ed i fondi comunitari. Quest'ultimo ha dichiarato non possono finanziare la spesa corrente ed i servizi che rappresentano la vera sfida per lo sviluppo dei comuni più periferici. Sulla stessa lunghezza d'onda Ciriaco De Mita che ha raccontato l'esperienza dell'Area Interna Pilota Alta Irpinia costituita da 25 comuni. Nel mettere l'accento sulla esiguità delle risorse messe a disposizione dal Governo nell'ambito della Strategia nazionale aree interne e sulla necessità di una programmazione tarata sulle effettive esigenze della popolazione, De Mita ha sottolineato anche l'importanza di investire e di garantire servizi, scuola, sanità e trasporti e di restituire alle università quel ruolo di opportunità formativa ricoperto in passato. La cultura ha affermato è pensiero del passato che si proietta nel futuro. Le conclusioni dei lavori sono state affidate all'On. Enrico Borghi, consigliere delegato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione della SnaI e autore del libro Piccole Italie Le aree interne e la questione territoriale. Il punto di partenza ha affermato deve essere quello di ricostruire la dimensione sistemica delle aree territoriali. Le periferie possono e devono diventare la leva per ridare un senso di prospettiva al Paese, e non soltanto alle aree interne. Una sorta di laboratorio di innovazione per l'intera nazione. In questa sfida un ruolo fondamentale ha concluso - dovranno giocare le nuove generazioni che, abbandonata la logica del timore e della rinuncia, possono assumersi la responsabilità dell'innovazione e dello sviluppo. Hanno offerto il proprio contributo al convegno, introdotto da Giovanni Quaranta (Università della Basilicata), il Rettore dell'Università degli studi della Basilicata Michele Perniola ed il sindaco di Stigliano Francesco Micucci (Area Interna Pilota della Montagna Materana).

## News - L.BILANCIO, OK EMENDAMENTO PER ACCELERARE USO RISORSE RISCHIO IDROGEOLOGICO - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 18 dicembre 2017 PPA0129 1 PEC NG01 748 ITA0129; (Public Policy) - Roma, 18 dic - I finanziamenti destinati dai Patti di sviluppo territoriale alla mitigazione del rischio idrogeologico e a interventi strutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse all'aviabilità provinciale e comunale, ai collegamenti alle aree interne e ai presidi di protezione civile confluiscono direttamente nelle contabilità speciali dei presidenti di Regione in qualità di commissari straordinari. Lo prevede un emendamento Pd approvato con riforma alla manovra, in commissione Bilancio della Camera. La norma punta ad accelerare l'uso di queste risorse. (Public Policy)@PPolicy\_NewsNAF181930 dic 2017

## Stop alberghi per gli sfollati del terremoto | Ma non per tutti

[Redazione]

Potrà rimanere chi è in attesa di una Sae o chi ha avviato i lavori dell'ricostruzione leggera | Rimangono a disposizione Cas e container collettivi Sara Fratepietro - 19 dicembre 2017 - 0 Commenti Entro qualche settimana gli sfollati del terremoto non usufruiranno più della sistemazione alberghiera, usufruendo delle altre forme di sostegno esistenti. In realtà già da mesi ormai negli alberghi sono rimasti soltanto gli sfollati di Norcia, Cascia e Preci, dopo che una precedente ordinanza della Protezione civile aveva disposto il ricorso al contributo per autonoma sistemazione per tutti gli altri sfollati dell'Umbria. Ora assistenza alberghiera avrà termine anche per chi risiede nei comuni più prossimi all'epicentro e che non è in attesa di una Sae. Chi invece sta aspettando il completamento e assegnazione della casetta (fervono i lavori per evadere il fabbisogno entro inizio 2018) potrà rimanere, così come chi ha avviato i lavori di ricostruzione leggera. Diverse famiglie, tra l'altro, sono già rientrate in Valnerina nelle scorse settimane, dopo che era stato sospeso il servizio di trasporto quotidiano dal Perugino a Norcia e Cascia. A chiarire la situazione è la Protezione civile regionale dell'Umbria dopo che la questione è finita nelle cronache nazionali, venendo in alcuni casi fraintesa anche a causa di interventi politici volutamente sibillini. In Umbria specifica la struttura regionale per nessun cittadino terremotato sarà disposto l'abbandono della sistemazione alberghiera in assenza della concessione di una casetta o meglio di una soluzione abitativa di emergenza, o dell'utilizzo del contributo per autonoma sistemazione, e comunque a tutti è e continuerà ad essere garantito il diritto all'assistenza. Per garantire la continuità nelle forme di assistenza, dunque, non usciranno dagli alberghi i cittadini che hanno diritto alla SAE fino alla consegna delle stesse. Per gli altri la permanenza in albergo è possibile fino al 31/01/2018 come stabilito dal Comitato Istituzionale dell'11 dicembre 2017. Nel caso in cui, però, i lavori di riparazione dell'edificio danneggiato dal terremoto condanno lieve risultano iniziati entro il 31 dicembre 2017 è prevista un'ulteriore proroga e quindi la permanenza in albergo fino al 31 marzo 2018. Tutti gli altri soggetti che dovranno a quella data lasciare l'albergo non verranno comunque abbandonati, ma potranno beneficiare del Contributo Autonoma Sistemazione fino all'agibilità della propria casa, come per altro accade già da più di un anno per gli oltre 5500 cittadini che usufruiscono di questa modalità di assistenza. Continua quindi il sistema dell'assistenza, ma con costi congrui a carico della collettività. Dei soggetti che devono uscire entro il 31 gennaio 2018 si segnala che di questi, n. 109 (circa 50 famiglie) sono ospitati negli alberghi di Cascia e Norcia e potranno scegliere quindi tra 2 percorsi di assistenza: il Contributo di Autonoma Sistemazione, già previsto sin dall'inizio dell'emergenza dalle ordinanze del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, in alternativa, la possibilità di utilizzare i container collettivi. Va ricordato, inoltre, che la protezione civile nazionale fin dal primo momento ha stabilito che l'assistenza alla popolazione era garantita da due strumenti: SAE (Soluzioni abitative di emergenza) e CAS (contributo autonoma sistemazione). Il ricorso agli alberghi è una misura straordinaria e transitoria che a 15 mesi dalla crisi sismica del 30 ottobre 2016 si ritiene opportuno superare. Tutto questo anche per raccogliere l'invito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile a contenere, nella giusta misura, le spese per la gestione emergenza. Infine conclude la nota della Protezione Civile tutto ciò risulta perfettamente coerente anche con l'accelerazione alla ricostruzione dei danni lievi (ESITIC) che è stata recentemente stabilita dal decreto fiscale convertito in legge i primi giorni di dicembre e che impone la presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2018 pena la perdita del contributo e del diritto all'assistenza.